



La Santa Sede

SANTA MESSA DI MEZZANOTTE

OMELIA DEL SANTO PADRE GIOVANNI PAOLO II

Venerdì 24 dicembre 2004

1. *“Adoro Te devote, latens Deitas”.*

In questa Notte, mi risuonano nel cuore le prime parole del celebre Inno eucaristico, che mi accompagna giorno dopo giorno in quest'anno particolarmente dedicato all'Eucaristia.

Nel *Figlio della Vergine*, “avvolto in fasce” e deposto “in una mangiatoia” (Lc 2,12), riconosciamo e adoriamo “*il Pane disceso dal cielo*” (Gv 6,41.51), il Redentore venuto sulla terra per dare la vita al mondo.

2. Betlemme! Nella lingua ebraica la città dove secondo le Scritture nacque Gesù significa “*casa del pane*”. Là, dunque, doveva nascere il Messia, che avrebbe detto di sé: “Io sono il pane della vita” (Gv 6,35.48).

A Betlemme è nato Colui che, nel segno del pane spezzato, avrebbe lasciato il memoriale della sua Pasqua. L'adorazione del Bambino Gesù diventa, in questa Notte Santa, *adorazione eucaristica*.

3. Adoriamo Te, Signore, realmente presente nel Sacramento dell'altare, Pane vivo che dai vita all'uomo. Ti riconosciamo come *nostro unico Dio*, fragile Bambino che stai inerme nel presepe! “Nella pienezza dei tempi, ti sei fatto uomo tra gli uomini per unire la fine al principio, cioè l'uomo a Dio” (cfr S. Ireneo, *Adv. haer.*, IV, 20,4) .

Sei nato in questa Notte, nostro divin Redentore, e per noi, viandanti sui *sentieri del tempo*, ti sei fatto *cibo di vita eterna*.

Ricordati di noi, eterno Figlio di Dio, che nel grembo verginale di Maria Ti sei incarnato! L'intera umanità, segnata da tante prove e difficoltà, ha bisogno di Te.

Resta con noi, Pane vivo disceso dal Cielo per la nostra salvezza! Resta con noi per sempre.
Amen!

© Copyright 2004 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana